

Cari Lenka e Alberto,

mi immagino come adesso viaggiate con il vostro piccolo teatro per le piccole città del Volga e continuo a ricordare il vostro meraviglioso spettacolo all'Art-Strelka di Mosca.

Grazie a voi per la vostra magnifica arte che, come la vita stessa, non è possibile catalogare una volta per tutte in una concreta classificazione di genere. Al confine tra teatro e circo, tra la maestria di un clown e quella di un attore, è qualcosa che si può raggiungere solo unendo l'immediata emotività infantile e un'immersione nella profondità della seria psicologia. Per un'arte così non ci sono barriere né linguistiche, né di sesso, né di età.

Il vostro spettacolo è sulla paura, sull'incomprensione tra le persone, sui complessi rapporti tra uomini e donne, tra arte e potere, su come l'uomo vuole sembrare e su come si svela a se stesso e alle persone circostanti, diventando se stesso. E per di più tutto questo non è affatto noioso! Si riesce a risolvere questi problemi, a dominare la paura e l'incomprensione, e perciò il vostro spettacolo diventa indimenticabile. Sapete, ho portato allo spettacolo la mia vicina Katja, un medico del nostro consultorio rionale. Ha riso come un bambino, nonostante i medici, immaginatevelo voi stessi, siano persone ciniche a tal punto da vedere spesso i propri figli solo come una combinazione di determinati ormoni. Ed ecco, lei, una persona istruita, rabbiosa e cinica, che per di più non sa il ceco, ma in compenso conosce i problemi e le paure quotidiane che fanno soffrire le persone nella nostra sovraffollata megalopoli, ha detto: quando scriverai loro una lettera, fa loro sapere da parte mia che un teatro così ci è molto, molto necessario. E così già finisce il ricordo di uno spettacolo concreto e comincia la vita reale, nella quale, come avviene di solito, capita di cercare in eterno le pantofole puzzolenti del signor direttore, che noi stessi, per la verità, ci siamo inventati. E in questa vita reale, che per voi è inseparabile dall'arte, auguro salute, successi, pubblico favorevole, e che vi riesca tutto quello che avete programmato. Sì, e anche bel tempo nella mia amata città Myškin!

Nina 9.07.2007

Auguro felicità

